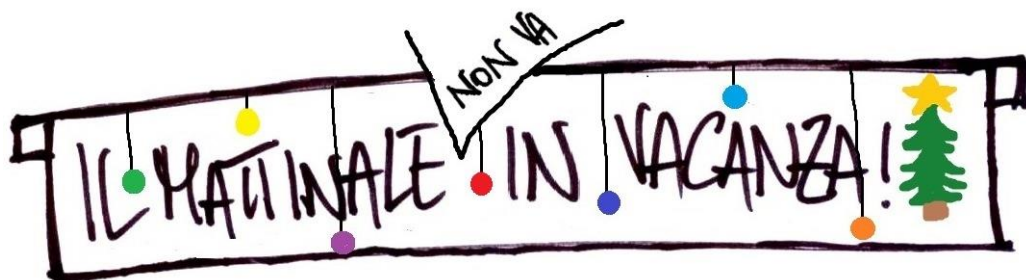


Il Mattinale

Roma, lunedì 29 dicembre 2014

29/12

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera



www.ilmattinale.it

GRANDE SUCCESSO!

RENZI/1
L'unico dato macroeconomico crescente nel deserto della crisi italiana è il numero di parole, di tweet, di selfie, di motteggi che rende il nostro premier un geysir ad alto spruzzo d'acqua calda

RENZI/2
Come un geysir: getto di aria fritta che salta su dalla terra e spara le sue meraviglie a prescindere dalla realtà

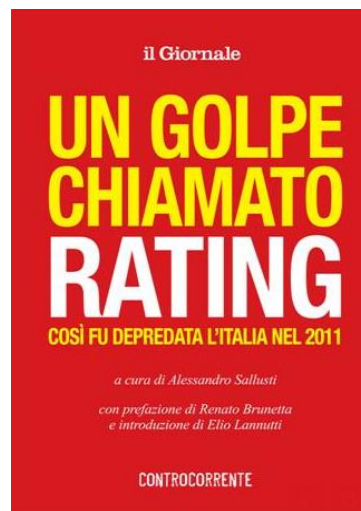
GIORNALISTI
Vorremmo che per una volta si trasformassero da cagnolini di compagnia pronti a far festa o ad abbaiare per gioco, in cani da guardia dei cittadini nei confronti del potere

FACT-CHECKING
Qui proponiamo un elenco oggettivo, numerico, platealmente banale come è spesso la verità. Abbiamo paragonato promesse e fatti

JOBS ACT
Un provvedimento di cui il governo si vergogna, al punto che cerca di farlo valere per meno lavoratori possibile

SEMESTRE EUROPEO
Qualcuno può far presente il fiasco totale? Siamo a minaccia di bocciatura sui conti, senza che il nostro governo, mentre era a capo dell'Europa, sia riuscito a innescare un minimo cambiamento di rotta nella politica economica

POLITICA ESTERA
Abbiamo giocato tutte le nostre risorse aggiudicandoci Lady Pesc. E l'Europa non è mai stata così acciambellata ai piedi dell'America con una nuova guerra fredda che ci divide dalla Russia, determinando il nostro suicidio



DOSSIER per capire l'Italia e l'Europa oggi

847
RISOLUZIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUL CONSIGLIO EUROPEO DEL 18 DICEMBRE 2014
17 dicembre 2014

848
FIOR DA FIORE: IL MEGLIO DELLE PROMESSE NON MANTENUTE DI MATTEO RENZI
17 dicembre 2014

849
PETROLIO E SANZIONI INTERNAZIONALI: UNA COMBINAZIONE CHE STA METTENDO IN GINOCCHIO LA RUSSIA
19 dicembre 2014

850
ZERO RIFORME, SOLO TASSE. IL DISASTROSO BILANCIO DI UN PREMIER INADATTO
21 dicembre 2014

851
UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA PER ACCERTARE LA TRUFFA DEL 2011
(Editoriale di Renato Brunetta per 'Il Giornale')
 28 dicembre 2014

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

EDITORIALE SENZA VACANZE

Il premier oggi si esibisce in conferenza stampa.

Piccolo onesto aiutino per le domande dei giornalisti. La realtà delle promesse mancate, le cifre della crisi fino al caos del Jobs Act.

E una piccola domanda nostra, alla faccia dell'Elefantino: perché ha così paura di cercare la verità sul golpe del 2011?

L'unico dato macroeconomico crescente nel deserto della crisi italiana è il numero di parole, di tweet, di selfie, di motteggi che rende **il nostro premier un geyser ad alto spruzzo d'acqua calda.**

Se non ci fosse il problema di governare l'Italia in una situazione di emergenza, saremmo anche noi ammirati da questo **getto di aria fritta** che salta su dalla terra e spara le sue meraviglie a prescindere dalla realtà.

Oggi il segretario del Pd e capo del governo risponderà alle domande dei giornalisti nella tradizionale **conferenza stampa di fine anno.**

Non abbiamo la pretesa di insegnare nulla alla benemerita categoria. Ma vorremmo che per una volta si trasformassero da cagnolini di compagnia



pronti a far festa o ad abbaiare per gioco, in cani da guardia dei cittadini nei confronti del potere.

Qui proponiamo un **elenco oggettivo, numerico, platealmente banale come è spesso la verità. Abbiamo paragonato promesse e fatti.**

Trascritto numeri di Pil e di disoccupati. Dinanzi a questa massa impressionante di **bugie documentate**, in un Paese normale l'autore delle medesime, specie se premier, avrebbe una sola possibilità di far bella figura: esibirsi nel canto del cigno, visto la predisposizione ai paragoni ornitologici del Fiorentino.



CERTO CHE A INIZIO ANNO ERA MOLTO PIU' BELLO E FRESCO...



Ma **noi saremmo soddisfatti se almeno qualcuno in conferenza stampa, trasmessa in diretta tivù, inchiodasse la mongolfiera del Principino delle Coop a terra.**

Negli ultimi giorni abbiamo assistito all'incredibile caos del **Jobs Act**. Un provvedimento di cui il governo si vergogna, al punto che cerca di farlo valere per meno lavoratori possibile.

Non vale per i vecchi contratti, non vale per gli statali, quasi fosse un'atrocità anche solo la minima eventualità di licenziare i fannulloni dovunque si annidino e qualunque contratto abbiano. Con

il risultato di **dividere gli italiani in categorie a diritti e doveri diversi**, qualcuno con il privilegio acquisito di essere un intoccabile perché nel blocco sociale della sinistra.

E il **semestre europeo**? Qualcuno può far presente il fiasco totale? Siamo a minaccia di bocciatura sui conti, senza che il nostro governo, mentre era a capo dell'Europa, sia riuscito a innescare un minimo cambiamento di rotta nella politica economica, attaccandosi a una foglia di fico secco come il piano Juncker, che promette tanto, ma nella sostanza è – vedi Alesina e Giavazzi oggi sul “Corriere” – inesistente per determinare sviluppo.

Abbiamo giocato tutte le nostre risorse sulla **politica estera**, aggiudicandoci Lady Pesc. E l'Europa non è mai stata così acciambellata ai piedi dell'America con una nuova guerra fredda che ci divide dalla Russia, determinando il nostro suicidio.



BABBO NATALE 2014

Il resto emerge dalla lettura che formalmente chiediamo al premier di falsificare. Dimostri che è sbagliata. **Una promessa per tutti. Il Jobs Act in vigore dal primo gennaio. Giuramento sperticato, irrisione delle nostre motivate obiezioni.** Ecco che è ancora in alto mare, non si sa neanche se dovrà riguardare non cento, non cento mila, ma tre milioni e rotti di statali...

Ci piacerebbe molto fargli una domanda, visto che “Il Mattinale” non è invitato. **Perché il governo e il Partito democratico sono**

così avversi ad accedere alla proposta di Forza Italia per una Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti del secondo semestre 2011 con l'attacco speculativo, l'esplosione dello spread, le manipolazioni delle agenzie di rating, il complotto (“the scheme”) denunciato da **Tim Geithner**, le dimissioni imposte a Berlusconi, i tre miliardi di euro pagati da Monti per i derivati?

Che paura c'è della verità? Perché no? Lo dica agli italiani.

A questo proposito oggi un portavoce del governo, **l'Elefantino** nel suo pippone del lunedì, anticipa la risposta. E **sostiene che non ci fu nessun golpe, che Napolitano si comportò benissimo**, che Berlusconi era libero di aderire o no alla richiesta di dimissioni, e che avrebbe potuto esigere dal Capo dello Stato le elezioni subito.

E aggiunge tra parentesi: l'onorevole Brunetta prenda nota. Ci permettiamo di far noi i portavoce di Brunetta come lui lo fa del suo Nuovo Principe. Si dà il caso che queste cose sono arcinote. Il giro di pensiero e di sintassi di Giuliano Ferrara ricorda le prose sovietiche della Pravda sui processi al Partito degli Ingegneri sabotatori: hanno confessato, si sono denunciati reciprocamente, si sono consegnati spontaneamente al giudizio proletario.

Anche i figli rinnegavano i padri, li denunciavano. Ecco, l'Elefantino non è mai stato un figlio di Silvio, ma uno di famiglia senz'altro, e applica a se stesso i vecchi standard del materialismo storico magari in versione hegeliana di destra ma siamo lì. Ma ha idea Ferrara (sì, ce l'ha) di che cosa significhi il processo pubblico messo in atto da tutti i poteri forti italiani ed internazionali, la sicurezza che senza le dimissioni e con la richiesta di elezioni, sarebbe stata fatta una guerra all'Italia e agli italiani squassante?

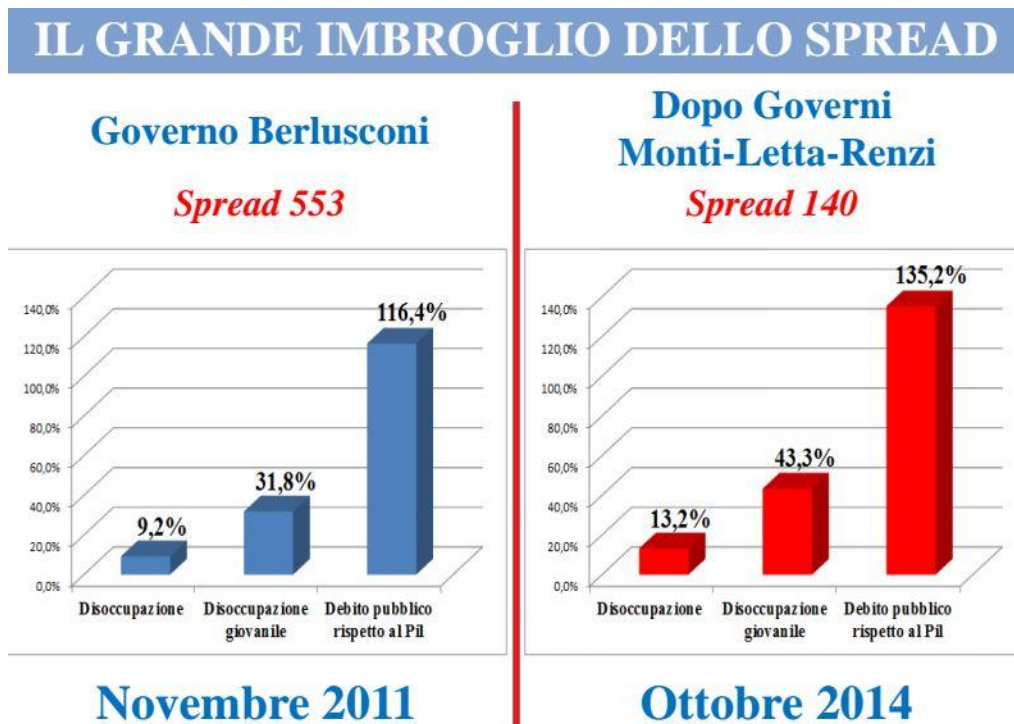
Esiste a volte la necessità di consegnarsi al nemico, così che “uno paghi per tutti”.

Diciamolo: **quella di Ferrara è una ricostruzione orwelliana della storia, la storia scritta dai vincitori.** Esporla così, con sguaiata sicumera, lascia intendere che quella verità fasulla è lì lì per essere ribaltata.

Ma la verità prima o poi viene fuori, ed è sempre il momento giusto per esigerlo. Adesso, per esempio...

Proprio per questo non ci stanchiamo di chiedere una semplice, banale, a costo zero e con un ricavo di dignità e di onore per l'Italia, **operazione verità con una commissione di inchiesta parlamentare.**

Ed ecco tutti i numeri e le balle del Presidente Renzi. A prova di smentita, non retorica ma puntuale, se no non vale.



Tutti i record negativi di Matteo Renzi

Andamento del **PIL** negli ultimi 3 anni

2011	+ 0,4%
2012	-2,3%
2013	-1,9%
2014	-0,4% (valore ad oggi acquisito)

Monte ore **CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA**

2013	TOT. Cassa Integrazione ordinaria + straordinaria + in deroga	1.182.357.238
	Solo Cassa Integrazione straordinaria	527.119.283
Ottobre 2014 (ultimo dato disponibile)	TOT. Cassa Integrazione ordinaria + straordinaria + in deroga	937.339.812
	Solo Cassa Integrazione straordinaria	543.068.673

Tasso di **DISOCCUPAZIONE**

Maggio 2008

Tasso di Disoccupazione	6,9%
Disoccupazione giovanile	21%

Novembre 2011

Tasso di Disoccupazione	9,2%
Disoccupazione giovanile	31,8%

Ottobre 2014 (ultimo dato disponibile)

Tasso di Disoccupazione	13,2%
Disoccupazione giovanile	43,3%

IIM

FACT-CHECKING

Fior da fiore: il meglio delle promesse non mantenute di Renzi

848



FIOR DA FIORE: IL MEGLIO DELLE
PROMESSE NON MANTENUTE DI
MATTEO RENZI

17 dicembre 2014

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia – Berlusconi Presidente – Il Popolo della Libertà

Il dossier n. **848** “*Fior da fiore: il meglio delle promesse non mantenute di Matteo Renzi*”

ripercorre gli impegni presi dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi, all’inizio del suo mandato e ne analizza la mancata realizzazione.

Per approfondire leggi le Slide **848**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

DAL DISCORSO ALLA CAMERA SULLA FIDUCIA DEL 24 FEBBRAIO 2014

Nel Suo discorso di insediamento, il **24 febbraio 2014**, il presidente Renzi si impegnava *“ad affrontare prima del semestre europeo le scelte legate alle politiche sul lavoro, sul fisco, sulla pubblica amministrazione, sulla giustizia, che parta naturalmente dalle riforme costituzionali, istituzionali ed elettorali, sulle quali si è registrato un accordo che va oltre la maggioranza che sostiene questo Governo, e per il quale noi non possiamo che dire che gli accordi li rispetteremo nei tempi e nelle modalità prestabilite”*

RENZI:

OGNI PROMESSA

E' UN DEBITO

PER GLI ITALIANI !!!!

Ecco, il semestre europeo volge al termine e Renzi, le scelte che ha elencato a febbraio non le ha fatte.

E gli accordi, che pure citava, non li ha rispettati, né nei tempi né nei modi.



IIM

**GLI IMPEGNI DELLA CONFERENZA STAMPA
“DEI PESCIOLINI” DEL 12 MARZO 2014
TRADITI DA RENZI**

RIFORMA DEL LAVORO: entro marzo.

TRADITO!

**RIFORMA DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE:** entro aprile.

TRADITO!

RIFORMA DEL FISCO: entro maggio.

TRADITO!

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA: entro
giugno.

TRADITO!

**PAGAMENTO DI 68 MILIARDI DI
DEBITI DELLA PA:** entro luglio, poi rinviato
al 21 settembre.

TRADITO!

TAGLIO DELL'IRAP: fatto ad aprile
aumentando la tassazione sul risparmio e poi
cancellato nella Legge di stabilità.

TRADITO!



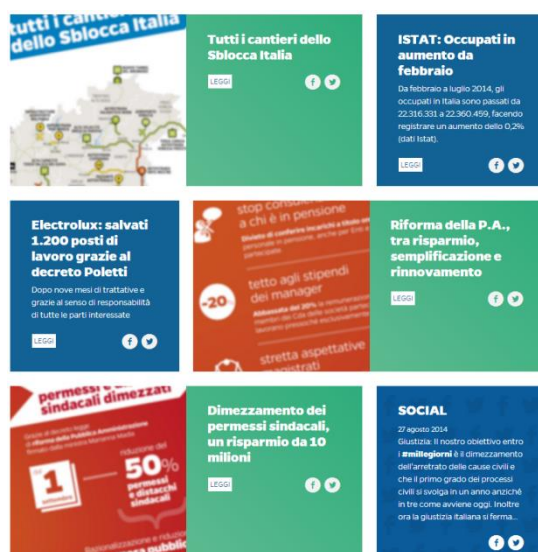
All'attivo, signor Presidente,
ha solo il bonus degli 80 euro.
E sappiamo com'è andata.



IIM

L'AUTOVALUTAZIONE DI RENZI: DA RIFORME IN "100 GIORNI" A RIFORME IN "1.000 GIORNI"

Nei primi mesi di governo Renzi si è autocalcolato una percentuale di realizzazione degli impegni pari al 10%.



*“Il nostro nemico: quelli che “si è fatto sempre così”. **100 giorni** di lotta durissima per cambiare”*

La svolta buona (slide n. 4),
12 marzo 2014

*“L'Italia intende presentarsi al semestre con un pacchetto unitario di riforme che si sviluppa su un arco di tempo sufficiente, un medio periodo politico di **1.000 giorni**: dal primo settembre 2014 al 28 maggio 2017”*

Matteo Renzi, **24 giugno 2014**,
Camera dei Deputati

SUL MERCATO DEL LAVORO E SUL JOBS ACT

Il 1° aprile 2014, in conferenza stampa da Londra il presidente Renzi annunciava: “Vedrete nei prossimi mesi come il cambiamento nel mercato del lavoro porterà l’Italia a tornare sotto il 10% nel tasso di disoccupazione”.

Gli ultimi dati Istat sono stati pubblicati il 28 novembre e si riferiscono al mese di ottobre 2014: la disoccupazione segna il nuovo record del 13,2% e quella giovanile raggiunge quota 43,3%.



Sul Jobs Act, parlando all’assemblea dei parlamentari del Pd il 4 novembre, Renzi affermava: “Dall’1 gennaio il Jobs Act deve entrare in vigore. L’1 gennaio è la dead line”.

Matteo Renzi ha fatto approvare, in fretta e furia, nel Consiglio dei Ministri del 24 dicembre, i decreti attuativi del Jobs Act. In ogni caso alle commissioni parlamentari competenti serviranno 30 giorni per emettere il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante. Ne deriva che il Jobs act entrerà effettivamente in vigore ben oltre “la “dead line” del 1° gennaio. Renzi bugiardo!

Il Presidente Renzi, in tutte queste circostanze, e sono solo poche a titolo di esempio, ha tradito la fiducia degli italiani.

SUI MARÒ

Il **22 febbraio 2014**, il presidente Renzi scriveva su Twitter: “Ho appena parlato al telefono con Massimiliano Latorre e Salvatore Girone. **Faremo semplicemente di tutto**”.



Sempre lo stesso giorno, nel corso di quella telefonata, diceva ai 2 marò: “**La vostra vicenda è una priorità del governo**”, esprimendo la Sua “**vicinanza e determinazione**” perché i due militari potessero tornare presto a casa.

E ancora: “**Siamo pronti a fare tutto quanto è in nostro potere per arrivare il più rapidamente possibile a una soluzione positiva**”.

Il **24 febbraio 2014**, nel Suo discorso alla Camera sulla fiducia, Renzi dichiarava: “Ho chiamato due concittadini italiani bloccati da troppo tempo da un’**allucinante vicenda per cui garantisco un impegno personale e del governo**”.

Sappiamo com’è andata.

Per saperne di più

Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale
Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Renzi-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **603**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Grillo-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Gli euroscetticismi

Per approfondire
vedi il **link**
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>

IlM